Rifiuti, Piunti (Conou): â??Portiamo avanti la sfida della qualitÃ â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? QualitÃ , lotta allâ??evasione e sensibilizzazione sui temi dellâ??economia circolare. Queste le prossime sfide su cui si concentra il Conou, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati. Lâ??economia circolare dellâ??olio usato in Italia funziona ma il Conou, che la gestisce, continua a guardare al futuro.

â??La battaglia della qualitÃ Ã¨ fondamentale: controllo dellâ??olio in ingresso, attraverso la verifica del rispetto di tutti parametri previsti (oggetto di interesse di altri Paesi perchÃ© Ã¨ un sistema che copre tutti gli aspetti dei possibili inquinanti), e qualitÃ in uscita. Le nostre basi rigenerate devono continuare ad essere allo stesso livello delle basi vergini, assolutamente intercambiabili. Se non câ??Ã¨ dietro uno standard tecnico dettagliato, la rigenerazione non significa nienteâ?•, spiega allâ??Adnkronos il presidente del Conou Riccardo Piunti.

Guardando alla normativa europea, â??oggi câ??Ã¨ un tema molto specifico che riguarda i regolamenti di controllo degli inquinanti persistenti. Nella filiera degli oli minerali abbiamo un inquinante, il Pcb, che, se rinvenuto al di sopra di una certa soglia, manda lâ??olio che lo contiene a distruzione. Ne troviamo molto poco dal momento che non si produce piÃ¹ da 40 anni e che si trova ormai solo nei piccoli trasformatori. Oggi, perÃ², lâ??Europa sta cercando di inserire nel regolamento un limite molto piÃ¹ basso di quello attuale e noi ci stiamo battendo perchÃ© questo sia compatibile con il funzionamento della nostra filiera, magari attraverso una riduzione progressiva di tale sogliaâ?•.

â??Lâ??altra sfida Ã¨ il controllo dellâ??evasione del contributo ambientale, attraverso il quale vengono finanziate le nostre attivitÃ di raccolta e di rigenerazione: Ã¨ fondamentale, quindi, che non ci sia evasione contributivaâ?•, avverte Piunti.

Câ??Ã¨ poi il tema della comunicazione. â??Noi vogliamo â?? sottolinea â?? che il modello consortile del Conou e, in generale, il modello consortile italiano per i rifiuti, sia conosciuto perchÃ© ci sono degli elementi che possono aiutare la realizzazione dellâ??economia circolare in tutti i Paesi, sia quelli piÃ¹ avanzati, come quelli europei, dove magari questo modello non Ã¨ applicato allo stesso modo o non câ??Ã¨, sia i Paesi piÃ¹ arretrati che devono mettere insieme un sistema per la raccolta dei rifiuti e in particolare dellâ??olio minerale usatoâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Câ??Ã¨ poi un aspetto sul quale si concentra lâ??attenzione del Consorzio. â??Il sistema della raccolta nasce negli anni â??50 con aziende di natura familiare: allâ??inizio erano veramente imprese piccole, câ??era un signore con un motocarro e due fusti dietro che andava a raccogliere lâ??olio dai meccanici. Adesso le nostre 58 imprese sono aziende con depositi, autobotti, autisti, strumentazioni, eccâ?¦. PerÃ² il sistema di impresa familiare, come accade da noi e come Ã¨ accaduto anche in tanti altri settori dellâ??imprenditoria italiana, arrivata la terza generazione, comincia ad avere qualche problema. Quindi noi ci stiamo preoccupando di capire quale sarÃ il futuro di queste imprese familiari, come evolveranno. Câ??Ã¨ una mutazione in corso e noi vorremmo accompagnarla: la crisi dellâ??impresa familiare della terza generazione Ã¨ un tema che non si puÃ² trascurareâ?•, conclude Piunti.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 10, 2026
Autore
redazione